



“SULLE STRADE DELLA SOLIDARIETÀ”

Progetti AVO 2015

Progetti ideati e finanziati dall'AVO MONTE PORTOFINO in collaborazione con L'ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE FORTUNIO LICETI di RAPALLO, pensati per le persone anziane ricoverate nelle residenze CONTE CANEVARO di Zoagli, CENTRO DIURNO COMUNALE e PII ISTITUTI RAINUSSO di Santa Margherita Ligure.

Lo scopo

- **Promuovere rapporti interculturali e fra generazioni diverse.**
- **Incoraggiare la socializzazione.**
- **Conservare attive le capacità di apprendimento e dialogo, valorizzando il proprio vissuto quotidiano anche in un contesto non familiare.**
- **Rendere gli anziani consapevoli dell'importanza della loro esperienza da trasmettere ai giovani.**
- **Aumentare negli anziani l'autostima attraverso il racconto di una propria storia di vita.**
- **Stimolare i giovani alla scrittura con un'attività al di fuori della consuetudine dei compiti scolastici.**

Albisola Superiore il luogo scelto per trascorrere “UNA GIORNATA INSIEME”. Si raggiungerà la località nella mattinata e si proseguirà per il Santuario Mariano Madonna della Pace del XVI° secolo. Alle ore 12,00 circa sarà celebrata la Santa Messa. Al termine si proseguirà per Varazze, dove sarà servito il pranzo. Alle ore 16,00 circa si farà rientro alle sedi di residenza.

La seconda proposta si svolgerà all'interno delle strutture di ricovero. Il titolo sarà “IO MI RICORDO”. Volontari AVO, supportati da responsabili e assistenti sociali, raccoglieranno fra gli anziani delle storie di vita. Le narrazioni saranno consegnate ai professori dell'istituto scolastico Liceti che le assegneranno agli studenti come compito in classe per correggerle e renderle fluide per la lettura e per la futura stampa di un opuscolo.

SVOLGIMENTO

“UNA GIORNATA INSIEME” si è svolta il 13 maggio 2015.

Bellissima mattinata trascorsa ad Albisola Superiore con visita al Santuario Mariano Madonna della Pace del XVI° secolo. La visita guidata alla struttura del 1482 ha fatto ammirare interessanti opere d'arte, tra cui l'Annunciazione di G. B. Paggi (fine del 16° secolo). Al termine è stata celebrata la Santa Messa. Abbiamo proseguito per Varazze, dove, tutto il gruppo in un'atmosfera serena e di autentica solidarietà condivisa, è stato servito il pranzo. Hanno partecipato 62 persone fra ospiti e responsabili delle strutture, operatori sociosanitari e volontari AVO.



“IO MI RICORDO”

Raccogliere ed elaborare i racconti ha coinvolto molte persone ed è stato impiegato piacevolmente molto tempo, un impegno e un'esperienza gratificante per tutti. Gli anziani ospiti delle strutture hanno interagito con interesse e curiosità agli stimoli degli Assistenti Sociali, delle psicologhe e dei responsabili di reparto AVO. I professori con gli studenti hanno corretto le narrazioni valorizzandone ancora di più i contenuti.



L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI

CON IL PATROCINIO



Comune di S. Margherita Ligure



Comune di Portofino



Comune di Zoagli

CON LA PARTECIPAZIONE DELLE RESIDENZE PROTETTE

“CONTE CANEVARO”
(ZOAGLI)

“PII ISTITUTI” e “CENTRO DIURNO COMUNALE”
(S. MARGHERITA LIGURE)

IN COLLABORAZIONE CON GLI STUDENTI

Dell'ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
FORTUNIO LICETI (RAPALLO)



È lieta di invitarla
Alla premiazione del concorso
“IO MI RICORDO”

Venerdì 30 ottobre 2015, ore 10,00
Villa Durazzo
Santa Margherita Ligure



Santa Margherita Ligure, 30/10/2015 (Villa Durazzo).

Nel salone dei convegni a Villa Durazzo, alle ore 10,00, si è svolta cerimonia di chiusura del progetto. Alla presenza delle autorità cittadine, è stato presentato l'opuscolo dei racconti. La commozione degli anziani era palpabile, la gratitudine per aver partecipato a questa esperienza ci ha commosso. Preziose sono state le testimonianze e gli insegnamenti che inconsapevolmente gli anziani ci hanno donato. Da tutti s'impara e da tutti si può apprendere qualcosa di nuovo nel rispetto reciproco, senza pregiudizi.



IL SECOLO XIX

LUNEDÌ
OTTOBRE 2015

levante

TRA LE STORIE DI VITA RACCOLTE DAI RAGAZZI QUELLA DELLA SARTA POVERA CHE RAMMENDAVA CON I PROPRI CAPELLI AL POSTO DEL FILO

I nonni raccontano agli studenti scrittori: nasce il libro dei ricordi

Iniziativa dell'Avo-Monte di Portofino a Rapallo in tandem con l'Istituto Liceti. «Così diamo valore all'esperienza degli anziani»

SILVIA PEDEMONTE

RAPALLO. «Ho frequentato le scuole elementari e in seguito una scuola di ricamo. Ero già molto brava a riparare i vestiti maschili. Vivendo in una situazione vicina alla povertà, molto spesso non avevo a disposizione i vari fili del giusto colore che mi serviva. Così, un giorno, decisi di utilizzare qualcosa che non dovevo pagare e che avevo sempre a disposizione.... Capisco che può sembrare una decisione improbabile ma era un modo per avvicinarmi al mestiere: decisi di utilizzare i miei stessi capelli! I rammenti venivano così bene che un signore di Zoagli una volta mi diede addirittura un doppio compenso». Storie di una vita

intera. Aneddoti impensabili, come questo della giovane sarta povera, che rattoppava con i suoi stessi capelli. E altre vicende tutte da ascoltare: perché a raccontarle sono i protagonisti, di quella vita. Ora anziani. E ad ascoltarli (e a scriverli, per farne un libro) sono gli studenti del Liceti di Rapallo. È un progetto bellissimo, quello che l'Avo- Associazione Volontari Ospedalieri - Monte di Portofino sta portando avanti, in questo 2015. Si chiama "Sulle strade della solidarietà" e coinvolge per la parte dei giovani, gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Fortunio Liceti; per la parte degli anziani, le persone ricoverate nelle residenze Conte Canevaro di Zoagli, Centro Diurno Co-



Un gruppo dell'Avo Monte di Portofino di Rapallo

PIUMETTI

munale e Pii Istituti Riuniti di Santa Margherita. A maggio del 2015, c'è stata la prima parte del progetto con una gita insieme, al Santuario Mariano Madonna della Pace ad Albisola Superiore per 62 anziani più i volontari Avo, i responsabili delle strutture e gli operatori socio-sanitari. Poi, la seconda fase, dal titolo "Io mi ricordo". Che ha coinvolto attivamente i

ragazzi del Liceti. Perché sono stati loro, gli studenti, ad ascoltare gli anziani e i loro racconti. E sono stati sempre loro, gli studenti, a fissare nero su bianco quelle vite. Con una serie di racconti. Che ora diventeranno un libro. E il 30 ottobre, alla mattina, a Villa Durazzo, ci saranno le premiazioni dei partecipanti e dei racconti più belli. Squarci di quella Storia che i ra-

gazzi hanno studiato nei libri, raccontata da chi nella sua storia quotidiana, nella vita, ha attraversato la guerra, le difficoltà, la povertà. «Durante la guerra, nel 1943 un bombardamento rase al suolo la grande casa della mia famiglia. Per fortuna ne uscimmo tutti salvi e illesi, ma disperati» racconta un'altra anziana che, si scoprirà nel racconto essere la figlia di quello che, a Genova, era il parucchiere del cardinal Siri. «Mi ricordo ancora ora: il giorno della mia cresima, riconoscendomi, il cardinal Siri mi diede due carezze in viso» racconta. I ricordi, la vita che è passata, quella che è ancora da vivere. Tempo di bilanci con uno sguardo alla morte. Qualcuno, la invoca: «Ormai sono vec-

chio, seduto su una sedia a rotelle, quasi cieco e mezzo sordo, consumato dagli anni, deluso dalla vita ma ricco di fede». «Lo scopo di questo progetto è promuovere i rapporti intergenerazionali e interculturali - spiega Nino Di Cristofano, ideatore del progetto e a lungo presidente Avo Monte di Portofino - incoraggiare la socializzazione, rendere gli anziani coscienti dell'importanza della loro esperienza da trasmettere ai giovani e aumentare, al contempo, negli anziani l'autostima attraverso il racconto della propria storia di vita. Per i giovani, è anche una grande occasione di stimolo alla scrittura».

pedemonte@ilsecoloxix.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA





A tutti grazie...